



## PREMIO LETTERARIO ZENO

email: [info@progettozeno.it](mailto:info@progettozeno.it)  
telefono: 327 1582655  
[www.progettozeno.it](http://www.progettozeno.it)

Vesta  
*di Filippo Polenchi*

### **SINOSI**

Un dramma borghese weird in 3 atti.

I Atto. Il padre di Teresa, Saverio, è stato un astrofisico, ma ora la sua mente è traforata da warmhole di demenza senile. Così la figlia, insieme al marito Giorgio, decide di trasferirsi nella casa di famiglia, una colonica isolata in vetta a una qualunque terra-di-nessuno. Una sistemazione temporanea, una pausa in attesa di organizzare l'assistenza al genitore.

Saverio, però, è tormentato da innominabili sventure annunciate dalle comete e asteroidi che rigano il gheriglio terrestre, palpitante di paura e violenza nell'immane vuoto cosmo.

Qui, nella casa remota, Giorgio riceve l'apparizione terribile della parola, il rimosso di una antica promessa (una parola inconfessabile, letteralmente: lui non dice cosa ha promesso, a chi, né quando). E così Giorgio deve andarsene, scomparire, lasciare Teresa da sola con Saverio.

II Atto. Nello scorrere fluviale e unto dei giorni, nella dissolvenza crescente della sua mente Saverio annuncia a Teresa – che cerca reperti del marito, tracce della sua

presenza nel mondo (sommando piste e plot che non riescono davvero a farsi trama) – l’arrivo di una nuova, ma stavolta definitiva minaccia: l’asteroide-eschaton Vesta. Nessun altro, al mondo, ne parla, ma Teresa scopre che Saverio (o qualcuno per lui, o qualcun altro) ha costruito un bunker antiatomico nel terreno intorno alla casa.

III Atto. Muta la voce narrante, si parla in seconda persona singolare. Si è parlati. Sono passati 5 anni. Giorgio ritorna, o meglio, è “fatto” ritornare. La polizia lo detiene in carcere, in attesa di un processo, accusato di femminicidio. Giorgio in prigione non parla, è chiuso in un mutismo oltranzista. Ma è Teresa, in cerca disperata di una connessione emotiva e spirituale con Giorgio, con quella parvenza ieratica del marito, a essere raggiunta, da una apparizione, dalla non-parola di un Completamente Altro: una schiodinata di immagini (che rivelano dunque il romanzo un iconotesto) che le rendono evidente la sola strada praticabile: il sacrificio. E Vesta?

**CONTATTI:**

[filippo.polenchi@gmail.com](mailto:filippo.polenchi@gmail.com)